

Central St. Giles

2001 – 2010 Londra, Regno Unito

Central St. Giles è il primo edificio realizzato a Londra dal Renzo Piano Building Workshop. Situato nel centro della città, a nord di Soho e vicino al British Museum e al Covent Garden, il nuovo complesso sorge al posto di un anonimo edificio in mattoni risalente agli anni Sessanta, sede dei servizi segreti britannici. Central St. Giles restituisce questo pezzo di città alla vita: quanto il precedente edificio era chiuso, respingente e caratterizzato da banali e uniformi paramenti murari, tanto Central St. Giles è aperto, animato a tutte le ore del giorno e immediatamente individuato da multiformi facciate colorate.

Il progetto si compone di due parti: un corpo di fabbrica a U verso est e un edificio parallelepipedo a est su Earnshaw Street, raggruppando 60.000 metri quadrati di superfici, di cui più della metà destinati a uffici, oltre a 109 appartamenti (di cui 53 a canone agevolato) e numerose attività commerciali che assicurano la necessaria *mixité* funzionale e sociale. Grazie ad arretramenti, disassamenti e leggere rotazioni, l'imponente massa edilizia è in frammentata in sei corpi di fabbrica che s'integrano nella grana fine del quartiere. Al centro si apre un'elegante piazza pubblica in cui troneggia una quercia alta 20 metri. Questa piazza, il vero cuore urbano del complesso, è animata da caffè, ristoranti e attività commerciali, aperta al quartiere grazie a cinque passaggi e alle facciate vetrate alte sei metri che disegnano il perimetro delle attività commerciali del piano terra. Questi schermi, irrigiditi da montanti in vetro strutturale, sono arretrati di circa due metri rispetto al filo delle facciate superiori con l'effetto di 'staccare' gli edifici da terra e aprire al tempo stesso eleganti portici scanditi da pilastri a sezione circolare.

Le 22 facciate in 6 colori brillanti sono l'elemento caratterizzante dell'intervento. Ognuna di esse ha un proprio orientamento, una diversa altezza e soprattutto un preciso colore che muta leggermente in base alle condizioni atmosferiche. Da qualsiasi strada si arrivi a Central St. Giles se ne percepisce un'immagine diversa. Questa moltiplicazione degli orientamenti e delle visuali favorisce l'integrazione nel contesto urbano. Ai colori che caratterizzano l'esterno fanno da contraltare le facciate sulla corte, tutte in un uniforme grigio chiaro che, con la pavimentazione in pietra, esaltano l'imponente quercia. Solo una delle facciate esterne è in grigio chiaro, per predisporre uno sfondo appropriato alla vicina Bloomsbury Central Baptist Church. Le altre 12 sono in rosso, arancione, giallo o verde: inserti di colore in una città in cui predominano i toni di grigio. La scelta si deve a un'analisi cromatica delle cornici lignee dei pub e dei negozi caratteristici di Londra.

Le facciate sono agganciate alle strutture in cemento armato degli edifici: appese alle travi di bordo in copertura e ancorate all'interasse dei pilastri ai vari livelli. Esse sono composte da 3306 unità, per un totale di oltre 121.000 pezzi di ceramica assemblati su 22 tipologie di pannelli modulari in alluminio prodotti in Germania da Schneider Fassadenbau. Ogni unità di



facciata misura 1,50 metri in larghezza a varia in altezza da 3,90 metri, per gli uffici, a 3,00 metri, per le residenze. Gli elementi ceramici sono stati realizzati dalla tedesca NBK, spediti e

assemblati in cantiere. Ogni pezzo è unico, ottenuto tramite una filiera artigianale. La ceramica utilizzata è composta da un mix di differenti tipi di argilla estrusa, fatta asciugare per alcuni giorni e cotta ad alte temperatura per circa 24 ore. Dopo essere stati tagliati, colorati e smaltati, i pezzi sono stati cotti una seconda volta.

In sommità le facciate proseguono oltre il filo degli edifici, fungendo da parapetti per le terrazze e i camminamenti. La copertura è infatti occupata da aree a verde estensivo e da generose terrazze per circa 1600 metri quadrati: uno spazio all'aperto da cui si gode una spettacolare vista sulla città.